

Mettere a fuoco un messaggio: it-clefts e what-clefts

Scheda breve

Materia e destinatari: Inglese, scuola secondaria di secondo grado. **Livello orientativo:** B2, con guida del docente; alcune costruzioni sono presentate anche in percorsi C1. **Durata proposta:** 60–75 minuti. **Prerequisiti:** ordine della frase inglese, present e past simple, pronomi relativi e forme verbali in -ing.

Obiettivo: scegliere quale informazione mettere in primo piano, distinguere it-clefts e what-clefts e usarle per correggere un equivoco o presentare una necessità. Il contesto delle attività è la gestione degli spazi comuni a scuola.

Materiali: questa scheda, quaderno e, per il confronto finale, una coppia di compagni. Le soluzioni sono in un fascicolo separato.

Revisione docente e prova in classe: aperte

1. Stesso fatto, attenzione diversa

Immagina che qualcuno attribuisca a Leo l'organizzazione di uno scambio di libri. Tu sai che l'ha organizzato Maya. Puoi dire:

- Frase neutra: Maya organised the book swap.
- Correzione mirata: It was Maya who organised the book swap, not Leo.

Il fatto principale non cambia: cambia ciò su cui inviti l'altra persona a concentrarsi. La seconda frase è una **cleft sentence**, o frase scissa: distribuisce il messaggio in due proposizioni e mette a fuoco una parte dell'informazione. Non è automaticamente «più elegante» della frase neutra. È utile quando il contesto giustifica un contrasto, una precisazione o una risposta mirata. [1, sezione introduttiva; 2, “Cleft sentences”]

Un altro esempio:

We need a quiet room. → What we need is a quiet room.

Qui parti da una necessità già al centro della conversazione e presenti la soluzione. Nell'orale il contesto e l'intonazione aiutano a capire il fuoco del messaggio; nello scritto puoi renderlo chiaro con il contesto o con un contrasto esplicito.

2. It-clefts: chi, che cosa, dove, quando

Il modello di base è:

It + be + elemento in primo piano + that/who + resto della frase.

Che cosa vuoi mettere a fuoco?	Esempio
La persona	It was Maya who organised the book swap.
L'oggetto	It was the blue folder that Nora chose.
Il luogo	It was in the library that we found the key.
Il tempo	It was on Wednesday that the meeting took place.

It serve a costruire la frase: non va interpretato necessariamente come «esso». La forma *is/was* si sceglie in base al contesto. Negli esempi al passato compare *was*; una precisazione sul presente può iniziare con *It is....* [1, "It-cleft sentences"; 2, "Cleft sentences beginning with it"]

Who o that?

Con una persona come soggetto della proposizione successiva, puoi usare **who** oppure **that**: *It was Maya who/that called.* Con cose, tempi e luoghi, nei modelli di questa scheda usa **that**: *It was on Friday that we met.* Non inserire *what* al posto di *that* in queste costruzioni.

Quando l'elemento focalizzato è il soggetto, non ripeterlo con un altro pronome:

- Corretto: *It was Maya who called.*
- Da correggere: *It was Maya who she called,* se vuoi dire che è stata Maya a telefonare.

Il secondo esempio può sembrare una frase simile, ma aggiunge *she* e non esprime più il rapporto soggetto-verbo richiesto. Per dire «è Maya che lei ha chiamato», il modello oggetto è *It was Maya that she called.*

Nella relativa, il verbo concorda con il suo soggetto: *It is the volunteers who keep the room tidy.* La copula dopo *it* resta *is*, anche se il focus è plurale. [1, "It-cleft sentences"]

Per questa attività mantieni sempre *who* o *that*. Nell'uso informale il relativo può essere omissso quando è oggetto: *It was the blue folder Nora chose.* Non applicare questa omissioni al soggetto nei modelli standard della scheda. La negazione permette un contrasto: *It wasn't the cost that worried us; it was the lack of space.* [1, "It-cleft sentences"]

3. What-clefts: presentare ciò che serve o ciò che si fa

Il modello di base è:

What + proposizione + be + elemento in primo piano.

- *What our class needs is more time.* → Ciò di cui la classe ha bisogno è più tempo.

- What I enjoy most is working with other students. → Ciò che mi piace di più è lavorare con altri studenti.
- What we decided to do was move the meeting. → Ciò che abbiamo deciso di fare è stato spostare la riunione.

What our class needs funziona come un blocco nominale: significa all'incirca «ciò di cui la classe ha bisogno». Non è una domanda diretta. Non scrivere What does our class need is more time: l'inversione con does appartiene alla domanda What does our class need?, non a questa subordinata. [1, “Wh-cleft sentences”; 2, “Cleft sentences beginning with what”]

Dopo What ... do ... be, l'azione può essere espressa con un infinito senza to: What we should do is reuse the materials. **È possibile anche ...is **to reuse the materials.** Invece, con enjoy conserva la forma in -ing: What I enjoy is working together, non What I enjoy is work together. [2, “Cleft sentences beginning with what”]

Gli esempi guidati usano is con una necessità o un'attività singolare e was con un riferimento passato. Le varianti di accordo con complementi plurali richiedono un approfondimento: questa scheda non propone una regola assoluta per tutte le what-clefts.

4. Una scelta in tre passi

1. **Chiarisci l'intenzione.** Devi correggere chi ha agito, il luogo o il momento? Parti da una it-cleft. Vuoi presentare ciò che serve, piace o va fatto? Una what-cleft può essere adatta.
2. **Isola il focus.** In It was on Wednesday that we met, il focus è on Wednesday. In What we need is a timetable, è a timetable.
3. **Ricontrolla il messaggio.** Conserva tempi, soggetti e informazioni rilevanti. Non aggiungere pronomi o un'intonazione da domanda dentro la subordinata. Leggi la frase nel suo contesto: se non c'è nulla da chiarire o mettere in rilievo, la frase neutra può essere la scelta migliore.

Attività 1 — Individua il focus

Per ciascuna frase, copia l'espressione messa in primo piano e indica se riguarda **persona/gruppo, tempo, luogo, azione o necessità**. Spiega brevemente quale domanda implicita riceve risposta: chi? quando? dove? che cosa serve? che cosa si propone?

1. The eco-club collected the paper on Friday. → **It was the eco-club that collected the paper on Friday.**
2. We need a clear timetable. → **What we need is a clear timetable.**
3. Maya found the missing key in the library. → **It was in the library that Maya found the missing key.**
4. Leo suggested sharing the unused equipment. → **What Leo suggested was sharing the unused equipment.**

5. The caretaker opened the gym at seven. → **It was at seven that the caretaker opened the gym.**

Attività 2 — Riscrivi con un focus preciso

Usa la struttura indicata e conserva tutte le informazioni della frase di partenza. Negli item con it, mantieni who o that.

1. The volunteers repaired the benches after school. Usa una **it-cleft** e focalizza the volunteers.
2. Our class needs more time to discuss the proposal. Usa una **what-cleft** che inizi con What our class....
3. Nina posted the notice on the front door. Usa una **it-cleft** e focalizza on the front door.
4. I enjoy planning the activities with my classmates. Usa una **what-cleft** che inizi con What I enjoy....
5. The caretaker reported the broken window to the head teacher. Usa una **it-cleft** e focalizza the broken window.

Attività 3 — Usa il contesto per scegliere le parole

Scrivi una cleft coerente con ogni situazione e aggiungi una breve motivazione in italiano. Per gli item 11-13 e 15 puoi seguire gli inizi suggeriti; il contenuto e il focus devono restare quelli richiesti.

1. Qualcuno dice che lo scambio di libri è stato organizzato dai rappresentanti. In realtà l'hanno organizzato i volontari. Correggi **chi** l'ha organizzato. Inizia con It was....
2. La sala è troppo rumorosa. La proposta è installare pannelli fonoassorbenti. Presenta l'intervento utile iniziando con What would make the room quieter....
3. La riunione non è stata lunedì, ma mercoledì. Correggi **il giorno** iniziando con It was....
4. Il gruppo non dovrebbe comprare nuovi materiali, ma riutilizzare quelli già disponibili. Completa: What the group should do is....
5. Il problema non è il costo, ma la mancanza di spazio. Metti a fuoco the lack of space con una **it-cleft**, mantenendo esplicito il contrasto con il costo.

Confronto finale a coppie

Confrontate le risposte a 11 e 13. Uno legge la versione neutra, l'altro quella con it. Quale informazione sembra correggere? Poi leggete una risposta a 14 con to e una senza: il messaggio cambia? Questa fase è di confronto, non aggiunte item con una chiave unica.

Fonti per approfondire

Le spiegazioni sono una rielaborazione didattica; esempi e attività sono originali e non riproducono esercizi delle fonti.

[1] Cambridge Dictionary — English Grammar Today, “Cleft sentences (It was in June we got married.)”. URL: <https://dictionary.cambridge.org/us/grammar/british-grammar/cleft-sentences-it-was-in-june-we-got-married>. Localizzatori: apertura introduttiva; **“It-cleft sentences”** per struttura, relativo e accordo; **“Wh-cleft sentences (What I need is a holiday)”** per il modello con what.

[2] British Council LearnEnglish, “Emphasis: cleft sentences, inversion and auxiliaries”. URL: <https://learnenglish.britishcouncil.org/free-resources/grammar/c1/emphasis-cleft-sentences-inversion-auxiliaries>. Localizzatori: **Grammar explanation → “Cleft sentences” → “Cleft sentences beginning with it”** e **“Cleft sentences beginning with what”**. La risorsa completa è classificata C1: qui ne vengono selezionati e guidati solo alcuni modelli, con livello B2 orientativo, non certificato.

Revisione docente e prova in classe: aperte